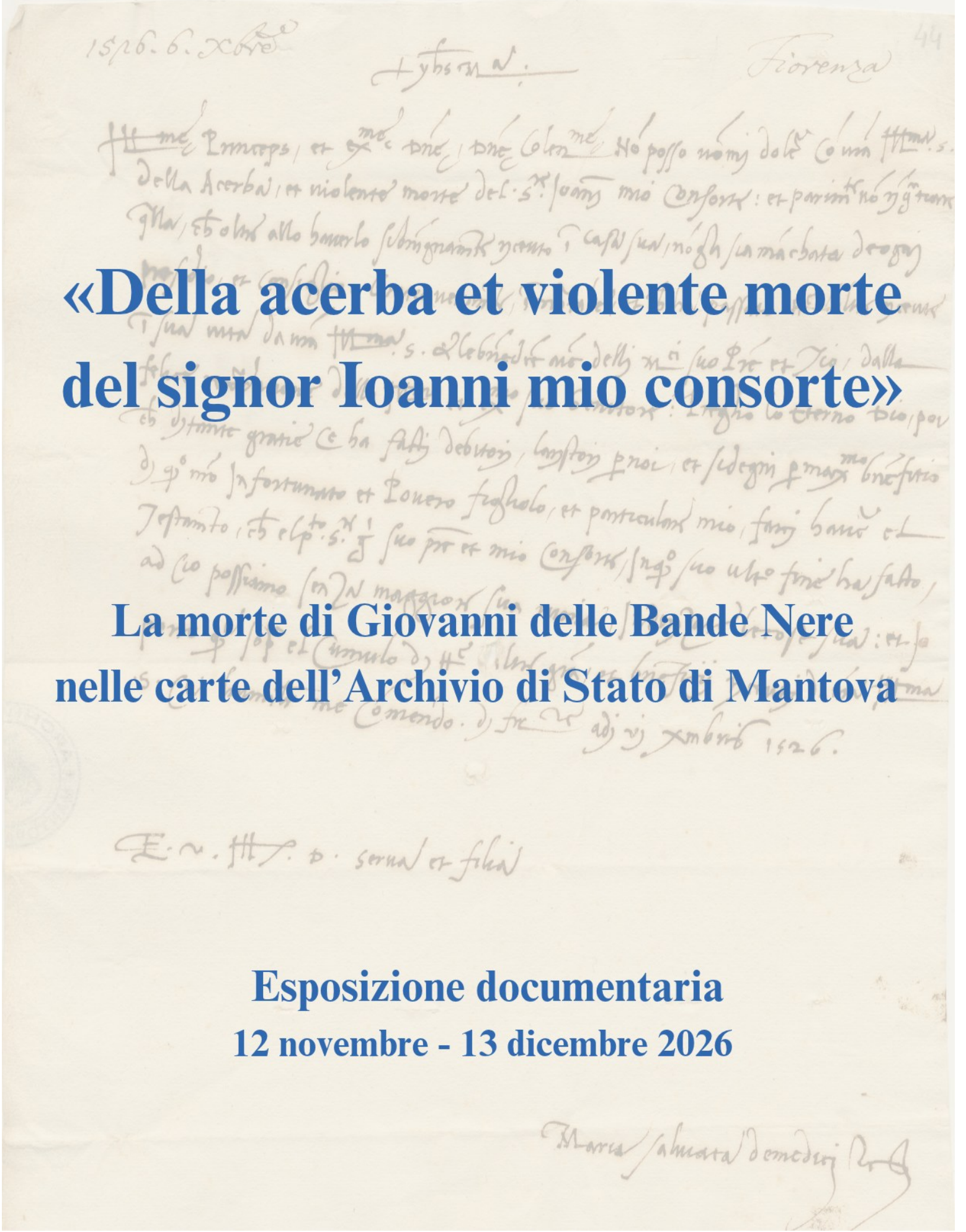
MINISTERO DELLA CULTURA

DgA DIREZIONE GENERALE ARCHIVI

SAB Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Lombardia

ARCHIVIO DI STATO di Mantova



«Della acerba et violente morte del signor Ioanni mio consorte»

La morte di Giovanni delle Bande Nere nelle carte dell'Archivio di Stato di Mantova

Esposizione documentaria

12 novembre - 13 dicembre 2026

Archivio di Stato di Mantova via Ardigò, 11
lunedì-venerdì 8:30-15:00
L'esposizione è disponibile online sul sito web dell'Istituto

Progetto Sara Cazzoli, Franca Maestrini
Ricerca e reperimento dei materiali Marzia Branchini, Sara Cazzoli, Franca Maestrini, Maria Pugliese
Allestimento Sara Cazzoli, Franca Maestrini, Alessandro Neri
Didascalie e opuscolo Sara Cazzoli, Franca Maestrini
Immagini digitali Alessandro Neri
Pagina web Sara Cazzoli, Mauro Livraga, Franca Maestrini

«Della acerba et violente morte del signor Ioanni mio consorte»

La morte di Giovanni delle Bande nere nelle carte dell'Archivio di Stato

Ricorrendo alle parole di Maria Salviati de' Medici, vedova del condottiero, nel 500° anniversario della morte di Giovanni de' Medici, detto delle Bande Nere, l'Archivio di Stato pubblica una scelta di documenti, già conosciuti, conservati nell'*Archivio Gonzaga,* nel *Notarile di Mantova* e nel fondo *Carlo d'Arco*.

Nonostante l'intervento del medico Abramo Portaleone, intervento richiesto per le ferite riportate dal condottiero nella battaglia di Governolo, Giovanni delle Bande Nere muore il 30 novembre 1626, a Mantova, in contrada del Grifone, nel palazzo dell'amico Aloisio Gonzaga, marchese di Castel Goffredo, oggi sede dell'Archivio di Stato.

1.

Benedetto Agnello a [Federico II Gonzaga], marchese di Mantova

San Nicolò Po, 1526 novembre 25

Benedetto Agnello comunica al marchese che Giovanni de' Medici «è stato ferito da una botta di falconetto in una gamba (…) scaramuzando con li Lanzechenechi» nei pressi di Governolo e per questo è richiesta la presenza sul posto del medico Abramo [Portaleoni].

ASMn, *Archivio Gonzaga*, b. 2508, fasc. "1526. Governolo", c. 406.

2.
Federico II Gonzaga, marchese di Mantova

Mantova, 1526 novembre 28

Nel riferire i movimenti degli «Alemani», posizionati nei dintorni di Ostiglia, il marchese comunica che il 27 novembre a Giovanni de' Medici «fu secata la gamba», intervento che sopportò «cum gran patientia». Assicura che, mentre «starà malato», gli sarà fornita «amorevol cura».

ASMn, *Archivio Gonzaga*, b. 2508, fasc. "1526. Governolo", c. 406.

3.
Ultime volontà di Giovanni de' Medici

[Mantova, 1526 novembre 29]

Disposizioni testamentarie di mano di Giovanni de' Medici.

Si veda doc. 4.

ASMn, *Notarile di Mantova*, *Notaio Guarnieri Francesco*, b. 493 bis, "Testamento Giovanni De Medici (Giovanni dalle Bande Nere)".

4.
Testamento di Giovanni de' Medici

Mantova, nel palazzo di Aloisio Gonzaga, in contrada del Grifone, 1526 novembre 29]

Giovanni de' Medici nomina la moglie Maria [Salviati de' Medici] tutrice e legittima amministratrice del figlio Cosimo; dispone che nessuno possa «metter per rasone» i servitori «che lo hanno servito fora di casa», in caso contrario tutti i beni andranno all'Ospedale degli Innocenti di Firenze; ordina che Iacobo Salviati e Lucrezia [de' Medici, suoi suoceri], non possano assumere tutela ne' del patrimonio ne' del detto suo figlio; dona tutti i suoi beni mobili, cavalli e denari ai suoi servitori; raccomanda al duca il figlio, che nomina infine erede universale.

Si veda doc. 3.

Notaio Guarnieri Francesco.

ASMn, *Notarile di Mantova*, *Notaio Guarnieri Francesco*, b. 493 bis, "Testamento Giovanni De Medici (Giovanni dalle Bande Nere)".

5.
Morti del 30 novembre 1526

[Mantova], 1526 novembre 30

Giovanni de' Medici muore a Mantova in contrada del Grifone, venerdì 30 novembre 1626, di febbre e per essere stato ferito a una gamba.

ASMn, *Archivio Gonzaga,* b. 3067, c. 652v.

6.
Registrazione della morte di Giovanni de' Medici

[Mantova], 1526 novembre 30

Giovanni de' Medici muore a Mantova in contrada del Grifone, venerdì 30 novembre 1626, di febbre e per essere stato ferito a una gamba, amputata dal ginocchio in giù.

ASMn, *Archivio Gonzaga, Registri necrologici*, reg. 4, c. 21v.

7.
«Alla signora Bianca di San Secondo»

Mantova, 1526 novembre 30

Rattristato per la recente morte di Giovanni de' Medici, il marchese professa a Bianca [Riario] la propria vicinanza, consapevole della sofferenza della donna per «la stretta coniuntione del vinculo» tra lei e il fratello. Assicura a lei e ai suoi figli la propria protezione «nei presenti tumulti di guerra», invitandola, se necessario, a rifugiarsi nelle sue fortezze di Viadana o in qualunque luogo di suo dominio.

ASMn, *Archivio Gonzaga, Copialettere riservati*, b. 2968, reg. 37, c. 9.

8.
"Descrizione delle parrochie di Mantova, e statuti della Congregazione de' parrochi"

s.l., [post 1616]

Confini della parrocchia di san Zeno con l'indicazione della posizione del «pallazzo del signor Luigi» Gonzaga.

ASMn, *D'Arco Carlo*, n. 126, c. 13.

9.

Maria Salviati de' Medici a [Federico II Gonzaga], marchese di Mantova

[Firenze], 1526 dicembre 6

Maria Salviati de' Medici, addolorata per l'«acerba, et violenta morte» di Giovanni de' Medici, suo consorte, rivolge i suoi ringraziamenti al marchese per il supporto fornitogli e, a beneficio proprio e del figlio, chiede di farle avere il testamento fatto dal condottiero in punto di morte.

ASMn, *Archivio Gonzaga*, b. 1086, fasc. "1526. Firenze", n. 5.


ARCHIVIO
DI STATO
di Mantova